



Decreto del Direttore generale nr. 207 del 14/12/2021

Proponente: *Gaetano Licitra*

Dipartimento Pisa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dr. Gaetano Licitra*

Estensore: *Alessandra Grandi*

Oggetto: *Approvazione dello schema di Atti di proroga 2022-2023 alla convenzione tra ARPAT e Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso verifiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i dati sperimentali - Decisione di esecuzione (UE) 2021/1967 del 11/11/2021, di cui ai Decreti DG nn. 37/2017, 70/2017, 125/2018 e 166/2021. Estensione della validità della convenzione al 31.03.2023.*

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Schema Proroga 2022-2023 Convenzione ARPAT - UNIPI DIP FISICA - Cnossos	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.3.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1 maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, “collabora con ...omissis ... nonché con altri Enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela”;

Tenuto conto che ARPAT, nel ricevere dalla Regione Toscana, con D.R.G.T. n.1420 del 27.12.2017, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2017, ha avuto indicazione di porre “particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni e dei rapporti di cui alle righe 134, 136 e 139 attivando nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della L. 30/2009, ogni utile iniziativa nella definizione di nuove metodologie e procedure per una migliore conoscenza dell'ambiente;

Vista la Direttiva della Commissione UE 2015/996/UE "Determinazione del rumore a norma della Direttiva 2002/49/CE - Modifica dell'Allegato alla Direttiva 2002/49/CE", che stabilisce metodi comuni per la determinazione e la gestione del rumore ambientale ed indica come nuovo modello di riferimento comunitario l'utilizzo del modello di calcolo previsionale CNOSSOS per la valutazione dell'esposizione a lungo termine all'inquinamento acustico da infrastrutture da trasporto;

Richiamata la convenzione sottoscritta in data 22.07.2016 tra ARPAT e il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Pisa per collaborazione nell'individuazione e svolgimento di iniziative congiunte nel settore della ricerca, dell'innovazione e della formazione nel campo della protezione dell'ambiente e della conservazione delle sue componenti specifiche, ex decreto del Direttore generale n. 96 del 21.06.2016;

Ricordato che con decreto del Direttore generale n. 37 del 03.03.2017, e successivo decreto di modifica n. 70 del 28.04.2017, l'Agenzia ha approvato lo schema di convenzione operativa, congiuntamente predisposta da ARPAT e Dipartimento di Fisica, per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso verifiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i dati sperimentali, sottoscritta dalle Parti in data 02.05.2017, per la durata di n. 12 mesi, e successivamente prorogata, previo accordo tra le Parti, al 31.12.2018 (rif. nota ARPAT n. 71729 dell'11.10.2018);

Ricordato altresì atto che ARPAT e il Dipartimento, per implementare le integrazioni e le correzioni al modello CNOSSOS così come sviluppate dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Commissione

Europea - Directorate Generale Ambiente - per modifiche della Direttiva Europea 2015/996/UE, hanno ritenuto necessario ampliare, secondo quanto previsto dall'art. 5, le attività oggetto della suddetta convenzione, sottoscrivendo uno specifico Addendum di estensione fino al 31.12.2019, stipulato in data 08.02.2019 (rif. Decreto DG n. 125/2018) ed un secondo Addendum, sottoscritto in data 21.12.2020, che ne ha ulteriormente esteso i termini fino al 31.12.2021 (rif. decreto del Direttore generale n. 166 del 16/12/2020);

Considerata l'emanazione da parte della Commissione Europea di una Decisione di esecuzione (Decisione di esecuzione (UE) 2021/1967 del 11.11.2021) che istituisce, in conformità della direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo, l'archivio dati obbligatorio e il meccanismo digitale obbligatorio di scambio delle informazioni, che impone alle autorità competenti degli Stati membri di conformare i loro dati e le loro infrastrutture alle nuove specifiche tecniche;

Considerata la nota prot. n. 95337 del 09.12.2021 (agli atti) con cui la Regione Toscana comunica ad ARPAT che con la DGRT n. 1285 del 06.12.2021 sono state stanziare le risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico per la predisposizione, a cura di ARPAT, della mappatura acustica per le strade regionali ai sensi del D.Lgs 194/2005, e con cui invita l'Agenzia a procedere all'avvio dell'attività concordata, nelle more dell'adozione del relativo Disciplinare tecnico e dell'impegno delle risorse (quantificabili in € 70.000,00);

Visto che la Commissione Agenti fisici, in relazione a quanto sopra ha ritenuto necessaria la collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa per l'espletamento delle attività sopra indicate (rif. Verbale del 30.11.2021);

Preso atto della nota ns prot n. 94004 del 03.12.2021 (agli atti) con la quale il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, vista la Decisione di cui sopra, propone all'Agenzia la continuazione della collaborazione con ARPAT per approfondire gli effetti che tale decisione avrà sull'implementazione in Italia, attraverso l'elaborazione di dati raccolti in precedenza e l'acquisizione di dati più recenti con campagne di misura dedicate, che consentano di tenere conto dell'evoluzione del parco veicolare, che potranno essere sfruttate anche per la realizzazione della mappatura strategica delle strade di competenza regionale;

Considerata la necessità di avviare urgentemente le attività come richiesto dalla Regione Toscana, stante le scadenze previste dalla normativa vigente per la presentazione della mappatura strategica;

Ritenuto, al fine di garantire la continuità delle attività di cui alla convenzione in oggetto, di confermare il Dott. Gaetano Licitra, quale referente ARPAT per il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa;

Visto lo schema di proroga congiuntamente predisposto (Allegato "A"), in cui le Parti intendono definire le modalità di cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei loro obiettivi nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, estendendo i termini della convenzione al 31.03.2023;

Dato atto che, come articolato nell'Art. 6, il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica della proroga fino al 31.03.2023 è pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00), stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti e che l'onere finanziario risulta così suddiviso:

- € 30.000,00 (trentamila/00) a carico di ARPAT quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per l'attività dell'atto aggiuntivo attraverso un assegno di ricerca o una borsa di ricerca, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento;
- restanti € 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del Dipartimento per una parte dei costi vivi specifici connessi allo svolgimento dell'attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul modello acustico previsionale, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni, partecipazioni

a convegni, presentazione di attività alla comunità internazionale, acquisto ed utilizzo di strumentazione per acustica ambientale del dipartimento, seminari organizzati dal Dipartimento;

Dato altresì atto che, secondo quanto previsto all'art. 7 del suddetto Atto di proroga, il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà dietro presentazione di un programma dettagliato delle attività, per il 60% del contributo, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Proroga 2022-2023, mentre il restante 40% sarà erogato, alla conclusione delle attività concordata tra le parti, alla conclusione della redazione del report tecnico delle attività svolte e dei risultati congiuntamente conseguiti;

Dato atto infine che, trattandosi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema di Atto di proroga 2022-2023 (All. "A") congiuntamente predisposto, tra ARPAT e Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, con cui le parti si impegnano a collaborare nella sperimentazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana, ed in particolare regionale, approfondendo gli effetti che la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1967 del 11/11/2021 avrà sull'implementazione stessa in Italia, definendo le modalità di cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei loro obiettivi nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, estendendo i termini della convenzione al 31.03.2023;
2. di dare atto che, come articolato nell'Art. 6, il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica dell'Atto di proroga 2022-2023 è pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00), stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti e che l'onere finanziario risulta così suddiviso:
 - € 30.000,00 (trentamila/00) a carico di ARPAT quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per l'attività dell'atto aggiuntivo attraverso un assegno di ricerca o una borsa di ricerca, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento;
 - restanti € 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del Dipartimento per una parte dei costi vivi specifici connessi allo svolgimento dell'attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul modello acustico previsionale, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni, partecipazioni a convegni, presentazione di attività alla comunità internazionale, acquisto ed utilizzo di strumentazione per acustica ambientale del dipartimento, seminari organizzati dal Dipartimento);
3. di dare atto che, secondo quanto previsto all'art. 7 del suddetto Atto di proroga, il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà dietro presentazione di un programma

dettagliato delle attività, per il 60% del contributo, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto stesso, mentre il restante 40% sarà erogato, alla conclusione delle attività concordata tra le parti, alla conclusione della redazione del report tecnico delle attività svolte e dei risultati congiuntamente conseguiti;

4. di dare atto che, trattandosi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73;
5. di individuare quale responsabile del procedimento il Dr. Gaetano Licitra, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, considerata la necessità di avviare urgentemente le attività come richiesto dalla Regione Toscana, stante le scadenze previste dalla normativa vigente per la presentazione della mappatura strategica.

Il Direttore generale
Dr. Pietro Rubellini*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 10/12/2021
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 13/12/2021
- Gaetano Licitra , il proponente in data 13/12/2021
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 13/12/2021
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 13/12/2021
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 14/12/2021

Proroga 2022-2023 alla Convenzione tra ARPAT e Dipartimento di Fisica

dell'Università di Pisa per la collaborazione nell'applicazione del modello

CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso veri-

fiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previ-

sione modellistica e i dati sperimentali. Decisione di esecuzione (UE)

2021/1967 del 11/11/2021.

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede

legale in Firenze, Via Porpora n. 22, di seguito denominata ARPAT, nella

persona del Direttore generale Dr.Pietro Rubellini, domiciliato per la sua

carica presso la sede della medesima Agenzia, Codice Fiscale 04686190481

e

il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, con sede in Largo Ponte-

corvo 3, 56127 Pisa, cod.fiscale 80003670504, rappresentato dal Prof. Dario

Pisignano, in qualità di Direttore, di seguito per brevità denominato "Di-

partimento"

PREMESSO CHE

ARPAT, ai sensi della Legge Regionale del 22 giugno 2009, n. 30 "Nuova di-

sciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

(ARPAT)" concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce

al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente in Toscana, mediante lo

svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;

ARPAT è ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e conta-

bile incaricato di svolgere le attività di interesse della Regione Toscana

ricomprese nella Legge Regionale di istituzione di ARPAT (L.R. n.30/2009),

tra cui le attività di ricerca applicata finalizzata al miglioramento della conoscenza ambientale e dell'efficienza dei processi di tutela, ai fini di uno svolgimento ottimale delle attività istituzionali dell'Agenzia, anche in collaborazione con altri Enti;

ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, "collabora con ...omissis, nonché con altri enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela";

Il Dipartimento, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, persegue il raggiungimento di risultati scientifici e la crescita delle proprie competenze, in particolare relativamente al Settore Scientifico Disciplinare FIS/07, Fisica Applicata, e formative, nell'ambito del Corso di Laurea in Fisica e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Fisiche, anche attraverso collaborazioni con enti terzi;

ARPAT e il Dipartimento hanno stipulato in data 22/07/2016 una Convenzione per collaborazione nell'individuazione e svolgimento di iniziative congiunte nel settore della ricerca, dell'innovazione e della formazione nel campo della protezione dell'ambiente e della conservazione delle sue componenti specifiche;

ARPAT e il Dipartimento hanno stipulato in data 02/05/2017 una convenzione per la collaborazione nell'applicazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana ed in particolare regionale, attraverso verifiche in campo, elabo-

razione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i

dati sperimentali, della durata di mesi 12 (dodici) - ex Decreto DG 70/2017;

ARPAT e il Dipartimento, per il completamento delle attività, hanno concor-

dato la proroga della suddetta convenzione fino al 31.12.2018 (rif.nota AR-

PAT prot. 71729 dell'11.10.2018);

ARPAT e il Dipartimento, per implementare le integrazioni e le correzioni al

modello CNOSSOS così come sviluppate dal Gruppo di Lavoro istituito dalla

Commissione Europea - Directorate Generale Ambiente - per la modifica della

Direttiva Europea 2015/996/UE, hanno ritenuto necessario ampliare, secondo

quanto previsto dall'art. 5, le attività oggetto della suddetta convenzione,

estendendola fino al 31.12.2019, sottoscrivendo specifico addendum stipulato

in data 08.02.2019;

ARPAT e il Dipartimento, a seguito dell'emanazione dal parte della Commis-

sione Europea di un documento per la revisione della citata Direttiva n.

996/2015, anche in relazione alla prossima scadenza del 2022 delle mappature

strategiche secondo la Direttiva 49/2002/CE che prevede l'utilizzo del mo-

dello CNOSSOS secondo quanto indicato dalla Direttiva n. 996/2015/UE, hanno

prorogato con specifico Atto (stipulato in data 21.12.2020) la collabora-

zione avviata con gli atti precedentemente citati (rif. nota prot. 79477 del

18.11.2020), per approfondire gli effetti che tale revisione avrà

sull'implementazione della citata direttiva in Italia;

il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, considerata l'emanazione

da parte della Commissione Europea di una Decisione di esecuzione (Decisione

di esecuzione (UE) 2021/1967 del 11/11/2021) che istituisce, in conformità

della direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo, l'archivio dati obbligatorio e il meccanismo digitale obbligatorio di scambio delle informazioni, che impone alle autorità competenti degli Stati membri di conformare i loro dati e le loro infrastrutture alle nuove specifiche tecniche, ha proposto ad ARPAT la continuazione della collaborazione avviata con gli atti precedentemente citati (rif nota prot n. 94004 del 03.12.2021), per approfondire gli effetti che tale decisione avrà sull'implementazione in Italia, tenendo conto che, l'acquisizione di dati più recenti e campagne di misura dedicate, che consentano di tenere conto dell'evoluzione del parco veicolare, potranno essere sfruttate anche per la realizzazione della mappatura strategica delle strade di competenza regionale;

con la sottoscrizione del presente Atto di proroga 2022-2023, le Parti intendono definire le modalità di cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei loro obiettivi nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, estendendo i termini della convenzione al 31.03.2023.

Tutto ciò premesso, le PARTI al fine di regolare le rispettive obbligazioni

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono elementi integranti ed inscindibili del presente atto aggiuntivo.

Articolo 2 - Oggetto

ARPAT e il Dipartimento, avendo reciproco interesse a proseguire il rapporto di collaborazione tecnico scientifica nell'ambito delle attività di mappa-

tura acustica strategica di cui al D.Lgs 194/2005, convengono di proseguire nella collaborazione, stipulando un ulteriore Atto di Proroga fino al 31.03.2023 alla convenzione di cui sopra.

In particolare, AREPAT e il Dipartimento si impegnano a collaborare nella sperimentazione del modello CNOSSOS alla realtà italiana, ed in particolare regionale, approfondendo gli effetti che la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1967 del 11/11/2021 avrà sull'implementazione stessa in Italia, attraverso verifiche in campo, elaborazione dati, confronto tra i risultati della previsione modellistica e i dati sperimentali.

Articolo 3 - Modalità di collaborazione

A fine di svolgere gli studi relativi al modello previsionale di inquinamento acustico per il fine di cui in premessa, il personale individuato dal Dipartimento di Fisica e da AREPAT, preposti allo sviluppo delle attività in collaborazione, opererà presso le proprie sedi, ma anche presso le sedi del partner, e in campo, per l'esecuzione di verifiche strumentali ed acquisizione di dati necessari ad ottenere tutte le informazioni utili allo sviluppo della sperimentazione.

Ai fini della collaborazione, il Dipartimento metterà a disposizione il centro di calcolo per l'effettuazione delle modellizzazioni numeriche previsionali ritenute necessarie e la strumentazione per l'effettuazione delle misure, mentre AREPAT metterà a disposizione la strumentazione e i modelli matematici.

Articolo 4 - Sicurezza

ARPAT e il Dipartimento rimangono responsabili delle condizioni di sicurezza

e igiene del lavoro connesse alle attività tecniche ed analitiche che saranno svolte, ciascuna per i rispettivi dipendenti.

Articolo 5 - Durata dell'atto aggiuntivo

Il presente atto aggiuntivo avrà durata fino al 31.03.2023 e sarà prorogabile al fine di completare le attività.

Articolo 6 - Budget delle attività

Il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica dell'atto di proroga è pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00), stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti. L'onere finanziario risulta così suddiviso:

- € 30.000,00 (trentamila/00) a carico di ARPAT quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per l'attività dell'atto di proroga attraverso un assegno di ricerca o una borsa di ricerca, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento;

- restanti € 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del Dipartimento per una parte dei costi vivi specifici connessi allo svolgimento dell'attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul modello acustico previsionale, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni, partecipazioni a convegni, presentazione di attività alla comunità internazionale, acquisto ed utilizzo di strumentazione per acustica ambientale del dipartimento, seminari organizzati dal Dipartimento).

Articolo 7 - Modalità e termini di pagamento

Il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà dietro presentazione di un programma dettagliato delle attività, per il 60% del contributo, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di proroga, mentre il restante 40% sarà erogato, alla conclusione delle attività concordata tra le parti, alla conclusione della redazione del report tecnico delle attività svolte e dei risultati congiuntamente conseguiti.

Il versamento verrà effettuato entro 30 gg, dietro presentazione di richieste di versamento emessa dal Dipartimento e liquidato mediante bonifico bancario secondo le modalità che saranno concordate.

Articolo 8 - Responsabili del Progetto

ARPAT indica quale proprio referente e responsabile del presente Atto di proroga 2022-2023 il dott. Gaetano Licitra.

Il Dipartimento indica quale proprio referente e responsabile del presente Atto di proroga 2022-2023 il Prof.Francesco Fidecaro.

I Responsabili avranno funzioni di coordinamento, indirizzo e sviluppo delle attività previste, con il compito di monitorare regolarmente il lavoro oggetto dell'atto di proroga per il rispetto dei termini e delle scadenze previste.

Articolo 9 - Risoluzione dell'atto aggiuntivo

Salvo cause di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta, che produrranno l'estinzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto di proroga, con il solo riconoscimento delle prestazioni eventualmente già effettuate, il presente Atto di proroga potrà essere risolto su iniziativa di

ciascuna delle parti, prima della scadenza, per casi di grave inosservanza

degli obblighi da essa derivanti, ovvero, per mutuo accordo tra i contraen-

ti, risultante da atto scritto.

Articolo 10 - Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le parti possono prevedere eventuali

ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno speci-

fico patto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra le

parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasforma-

zioni sostanziali di quanto concordato.

Articolo 11 - Riservatezza

La documentazione e le informazioni rese disponibili durante lo svolgimento

delle attività oggetto del presente atto possono essere dichiarate riservate

dalle parti ed in tal caso è fatto divieto utilizzare e trasferire ad altri

in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni

sopra citate.

Le parti si impegnano altresì a far rispettare, anche dal proprio personale

e dai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di

cui al presente articolo.

I risultati scientifici non oggetto di riservatezza potranno essere oggetto

di pubblicazione scientifica o anche divulgativa, previo accordo delle parti

riguardo ai contenuti e alle modalità di diffusione.

I due Enti suddetti dichiarano reciprocamente di essere informati (e, per

quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" for-

niti, anche verbalmente per le attività concordate, o comunque raccolti in

conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità ivi dichiarate mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento in forma anonima. Titolare del trattamento dei dati personali, per quanto concerne il presente articolo, è:- per ARPAT, il Direttore generale Dr. Pietro Rubellini, come sopra individuato;- per il Dipartimento di Fisica, il Direttore del Dipartimento Prof. Dario Pisignano, come sopra individuato.

Articolo 12 - Utilizzazione dei risultati

12.1 Per ciascuna parte si intende per Proprietà intellettuale antecedente le invenzioni, migliorie o scoperte fatte, brevettabili o meno, fatte dai propri membri prima dell'inizio dell'accordo.

Per ciascuna parte si intende per Proprietà intellettuale le invenzioni, migliorie o scoperte fatte, brevettabili o meno, fatte separatamente o in collaborazione con terzi dai propri membri durante l'accordo.

Si intende per Proprietà intellettuale o industriale comune le invenzioni, migliorie o scoperte fatte o oggetti realizzati congiuntamente nello svolgimento delle attività attinenti a questo accordo, brevettabili o meno.

12.2 Le Parti partecipano in proporzione al loro contributo ai diritti di proprietà intellettuale o industriale comune sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori.

12.3 Ciascuna Parte è tenuta a informare tempestivamente l'altra Parte del raggiungimento di un risultato inventivo e brevettabile ed a concordare con l'altra la decisione a procedere al deposito nonché i modi ed i termini del deposito medesimo.

12.4 Le Parti sono tenute ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore (o degli inventori) e l'ente di appartenenza.

12.5 Al fine di disciplinare il rapporto di contitolarità del brevetto le Parti si impegnano a redigere un regolamento di comunione, avendo cura di determinare nello stesso: a) decisioni relative al mantenimento del brevetto ed alla sua estensione all'estero; b) il regime di utilizzazione diretta del trovato; c) il regime delle licenze alle consorziate ed a terzi, i canoni delle stesse e la ripartizione dei proventi dell'utilizzazione; d) i vincoli alla cessione del brevetto; e) ogni altro aspetto meritevole di disciplina uniforme anche al fine di prevenire situazioni di conflitto.

Analogo regolamento di comunione verrà redatto in caso di decisione di sfruttamento dell'invenzione in regime di segreto.

Le spese relative al deposito di eventuali brevetti oggetto di comunione saranno sostenute in parti uguali dalle Parti.

12.6 Qualora una Parte rifiutasse di procedere al deposito di un eventuale brevetto o non aderisse alla formale richiesta dell'altra Parte, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro un termine di 30 giorni, di procedere al deposito brevettuale congiunto, la Parte interessata potrà inoltrare domanda di brevetto a proprie spese con un diritto di opzione, da esercitarsi entro 12 mesi, ad acquistare o ricevere in licenza esclusiva la

quota di brevetto dell'altra parte a fronte di un equo prezzo o corrispettivo da stabilire congiuntamente tra le parti o, in caso di disaccordo, da far determinare ad un arbitratore, designandolo di comune accordo o, in difetto nominato, su richiesta di una delle parti, dal Presidente del Foro competente.

Articolo 13 - Spese ed oneri fiscali

Poiché trattasi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

L'imposta di bollo sarà assolta dall'Università degli Studi di Pisa, in modo virtuale, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate di Pisa n. 27304 del 7/06/2016. Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Articolo 14 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente atto, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

ARPAT, in Firenze, Via _____

Il Dipartimento, in Pisa, Largo Pontecorvo 3

Articolo 15 - Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa al presente atto in materia di interpretazione, esecuzione, validità, efficacia o risoluzione ed in generale alle obbligazioni in essa previste, una volta esperiti senza esito tutti i

tentativi di soluzione amichevole che le parti si impegnano comunque a ricercare in via prioritaria, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Pisa.

Articolo 16 - Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le PARTI fanno riferimento alla normativa vigente contenuta nel Codice Civile.

Articolo 17 - Perfezionamento

Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e si perfeziona mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

ARPAT: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Dipartimento: fisica@pec.unipi.it

Per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT

Il Direttore generale, Dr. Pietro Rubellini*

Per il Dipartimento di Fisica: Il Direttore Prof. Dario Pisignano*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993